



Deliberazione n. 1 del 19/02/2025

OGGETTO: PROPRIA DELIBERAZIONE N. 9 DEL 18/10/2024. CHIUSURA PROCEDIMENTO DI RICOGNIZIONE PRELIMINARE ALL'ATTUAZIONE DEGLI SCENARI DEL "PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E DI BONIFICA DELLE AREE INQUINATE (PRUBAI)" (SOTTOScenARI B). AVVIO PROCEDIMENTO DI VERIFICA IDONEITÀ LOCALIZZATIVA DELLE PROPOSTE AMMESSE.

IL CONSIGLIO D'AMBITO

PREMESSO CHE:

- L'art. 7 della L.R. 1/2018 prevede che: *"4. A livello dell'ambito regionale sono organizzate le funzioni inerenti: a) all'individuazione e alla realizzazione, laddove mancanti o carenti, degli impianti a tecnologia complessa a servizio del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani quali:

 - 1) gli impianti finalizzati all'utilizzo energetico dei rifiuti, inclusi gli impianti di produzione del combustibile derivato da rifiuti;
 - 2) gli impianti di trattamento del rifiuto organico;
 - 3) gli impianti di trattamento del rifiuto ingombrante;
 - 4) gli impianti di trattamento dei rifiuti indifferenziati;
 - 5) le discariche autorizzate ai sensi del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36 (Attuazione della direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti)".*
- Con Deliberazione del 9/5/2023 n° 277-11379 il Consiglio Regionale del Piemonte ha approvato il *"Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinata (PRUBAI)"*.
- Il PRUBAI identifica il fabbisogno impiantistico per il completamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani della Regione Piemonte, individuando, per la chiusura del ciclo di trattamento dei RUR, lo scenario impiantistico B (produzione e coincenerimento del Combustibile Solido Secondario- CSS- per la sola provincia di Cuneo e recupero energetico mediante termovalorizzazione per tutte le altre province e per la Città Metropolitana di Torino), dal momento che lo stesso presenta le migliori garanzie in termini di minore impatto ambientale e di minore consumo di suolo.
- Lo scenario B prevede tre sottoscenari impiantistici:
 - *Sottoscenario B1*: realizzazione di un nuovo termovalorizzatore nella zona Nord della Regione che si affiancherebbe all'attuale impianto di termovalorizzazione di Torino e al sistema di produzione di CSS e coincenerimento della Provincia di Cuneo.
 - *Sottoscenario B2*: realizzazione di un nuovo termovalorizzatore nella zona Sud della Regione che si affiancherebbe all'attuale impianto di termovalorizzazione di Torino e al sistema di produzione di CSS e coincenerimento della Provincia di Cuneo.
 - *Sottoscenario B3*: potenziamento dell'attuale termovalorizzatore di Torino che si affiancherebbe al sistema di produzione di CSS e coincenerimento della Provincia di Cuneo.
- Il PRUBAI dispone che *"tutti e 3 i sottoscenari B, data la loro sostanziale equivalenza nelle ricadute ambientali, vadano presi in considerazione nella pianificazione d'ambito e valutati alla luce anche degli opportuni approfondimenti sulle tecnologie da adottare, delle relative valutazioni sulla sostenibilità economica e delle opportunità localizzative, derivate dall'applicazione dei criteri di localizzazione"*.
- Il PRUBAI conferisce mandato all'ATO Regionale di valutare, nella pianificazione d'ambito, i tre sottoscenari impiantistici con riferimento alle tecnologie da adottare, alla relativa sostenibilità economica e alle opportunità localizzative.

DATO ATTO CHE:

- Nel mandato conferito dal PRUBAI, con deliberazione n. 9 del 18/10/2024, il Consiglio d'Ambito di A.R. Piemonte ha avviato il procedimento di ricognizione preliminare all'attuazione dei sottoscenari B del PRUBAI, per procedere all'acquisizione di primi elementi utili di valutazione in relazione alle "opportunità localizzative".
- Pertanto, A.R. Piemonte, con nota prot. n. 272 del 21/10/2024 inviata ai CAV e Province della Regione Piemonte, ha richiesto:
 - agli Enti di governo dei territori considerati nei sottoscenari B1 e B2 del PRUBAI, di esprimere l'eventuale disponibilità ad ospitare, nel proprio territorio, un nuovo impianto di recupero energetico dei rifiuti mediante termovalorizzazione. L'espressione di interesse dovrà essere previamente concertata con le amministrazioni locali coinvolte (Comuni e Province) e corredata da una proposta localizzativa, da sottoporre alla valutazione dell'Ente scrivente.
 - agli Enti di governo del territorio considerato nel sottoscenario B3 del PRUBAI, di esprimersi in merito all'eventuale opzione di ampliamento dell'impianto di termovalorizzazione esistente, previa concertazione con le amministrazioni locali coinvolte (Comuni e Città Metropolitana) e sentito il gestore dell'impianto.

CONSIDERATO CHE, in esito alla ricognizione preliminare come sopra avviata, sono pervenuti i seguenti riscontri, conservati agli atti:

- Nota prot. n. 7697 del 16/12/2024 (Prot. A.R. Piemonte n. 388/2024) pervenuta da parte del Comune di Torino, il quale si è reso disponibile per valutare l'attuazione dell'ampliamento del termovalorizzatore del Gerbido. Alla nota è stata allegata la seguente documentazione:
 - Allegato 1: DGC n. 746 del 03/12/2024
 - Allegato 2: Verbale confronto con enti locali interessati
 - Allegato 3: lettera Prot. 00010989 del 12/12/2024 inviata dal Comune di Torino a TRM
 - Allegato 4: Riscontro di TRM prot. n. 11001 del 13/12/2024.
- Nota prot. n. 3546 del 28/12/2024 (Prot. A.R. Piemonte n. 01/2025) pervenuta dal CAV CBRA, il quale ha espresso, quale Ente di governo del territorio considerato nei Sottoscenario B2, la disponibilità ad ospitare nell'area di bacino un nuovo impianto di recupero energetico dei rifiuti mediante termovalorizzazione, proponendo l'area PIP di Quarto-Sub Comparti 5 e 7. Tali comparti hanno superficie territoriale complessiva rispettivamente pari a 54.022 m² e 41.317 m² e sono identificati dal PRGC come area produttiva a prevalente destinazione industriale ed artigianale di nuovo impianto e relativa classificazione - DI6A. Alla nota è stata allegata la seguente documentazione:
 - Nota Città di Asti di candidatura dei siti;
 - Deliberazione Asti n. 540 del 20/12/2024;
 - Nota Provincia di Asti di disponibilità a fornire un documento ricognitivo effettuato sulla base di criteri di macro-localizzazione degli impianti di trattamento rifiuti indicati nella tabella del PRUBAI entro il 31/01/2025 ;
 - Deliberazione CDA del CBRA n. 23 del 27/12/2024 avente ad oggetto "*ricognizione preliminare all'attuazione degli scenari del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinare (PRUBAI) - Sottoscenario B2 realizzazione di un nuovo termovalorizzatore nella zona sud della Regione Piemonte -manifestazione di interesse relativa all'opportunità localizzativa*".
- Nota prot. n. 2142 del 30/12/2024 (Prot. A.R. Piemonte n. 9/2025) pervenuta dal CAVMN, il quale ha inoltrato ad A.R. Piemonte i riscontri ricevuti dai comuni del proprio territorio in merito alla procedura in oggetto, senza esprimere alcuna valutazione di merito sugli stessi. Da tali riscontri è emerso che:
 - il Comune di Sizzano ha espresso una generica disponibilità ad ospitare l'impianto senza fornire ulteriori dettagli;
 - il Comune di Gozzano ha richiesto al CAV MN la convocazione di un'assemblea dei sindaci per approfondire tale tematica.
- Nota prot. n. 9275 del 31/12/2024 (Prot. A.R. Piemonte n. 12/2025) pervenuta dal Comune di Ghemme, il quale ha trasmesso la Deliberazione n. 277 del 27/12/2024 di candidatura, proponendo genericamente un'*area immediatamente adiacente alla discarica in località "ex Fornace Solaria", gestita dal Consorzio Area Vasta Medio Novarese, situata su un Uso Civico della Comunità Ghemmese*". Con Nota prot. n. 2144 del 31/12/2024 (Prot. A.R. Piemonte n. 13/2025), il CAVMN ha inoltrato ad A.R. Piemonte, senza esprimersi in merito, la medesima candidatura. Con successiva nota prot. n. 171 del 3/2/2025, il Consorzio Medio Novarese ha comunicato di essere impossibilitato a condividere la candidatura del Comune di Ghemme. Tale comunicazione contiene anche la lettera del Comune di Cavaglio di Agogna, confinante con l'area proposta, che manifesta la propria contrarietà alla realizzazione del termovalorizzatore nel territorio del Comune di Ghemme.

RILEVATO CHE gli uffici di A.R. Piemonte hanno avviato l'esame formale delle proposte pervenute, mediante:

- Verifica della correttezza procedurale: la proposta può essere presa in considerazione solo se completa e conforme a quanto richiesto con la citata nota prot. n. 272 del 21/10/2024, in particolare, come

richiesto, deve essere presentata e condivisa dall'ente di governo, previamente concertata con le amministrazioni locali coinvolte e corredata da una proposta localizzativa concreta.

- Incontri e confronti con gli enti di governo proponenti. In particolare:
 - In data 15-1-2025 A.R. Piemonte ha incontrato il Comune di Asti e il CAV CBRA al fine di esaminare la proposta localizzativa di Asti - Pip Quarto Inferiore ed effettuato il sopralluogo sulle aree proposte, come da documentazione conservata agli atti;
 - In data 16-1-2025 A.R. Piemonte ha incontrato il CAV Medio Novarese e la Provincia di Novara, al fine di esaminare la proposta localizzativa del Comune di Ghemme, come da documentazione conservata agli atti;
 - In data 16-1-2025 A.R. Piemonte ha incontrato il Sindaco della Città di Torino e in data 17-1-2025 la società TRM spa, attuale gestore dell'impianto di termovalorizzazione di Torino, come da documentazione conservata agli atti;

RILEVATO CHE, in esito all'esame formale delle proposte pervenute, seguirà verifica nel merito dell'idoneità localizzativa delle proposte ammesse.

DATO ATTO CHE, dalle verifiche formali, è emerso quanto segue:

- I riscontri pervenuti dai Comuni di Sizzano e Gozzano (Novara) sono mere segnalazioni che non rappresentano delle candidature vere e proprie come da richiesta, mancando la proposta localizzativa ed essendo del tutto generiche. Le note, inoltre, non risultano corredate da documentazione attestante le avvenute concertazioni con le amministrazioni locali coinvolte. Pertanto, le proposte citate non possono essere considerate per il prosieguo dell'analisi localizzativa.
- L'area proposta dal Comune di Ghemme (Nota prot. n. 9275 del 31/12/2024) non risulta identificata mediante mappa né localizzata con indicazione di una o più particelle catastali. Peraltro, con nota prot. n. 171 del 3/2/2025, il Consorzio Medio Novarese ha comunicato di essere impossibilitato a condividere la candidatura del Comune di Ghemme. Tale comunicazione contiene anche la lettera del Comune di Cavaglio di Agogna, confinante con l'area proposta, che manifesta la propria contrarietà alla realizzazione del termovalorizzatore nel territorio del Comune di Ghemme. Di conseguenza, la candidatura del Comune di Ghemme non può essere considerata in quanto proceduralmente non conforme alla richiesta di A.R. Piemonte (nota prot. n. 272 del 21/10/2024): manca l'espressione di interesse positivo da parte dell'ente di governo (CAVMN si è espresso negativamente), non è previamente concertata con le amministrazioni locali coinvolte (Comune di Cavaglio di Agogna si è espresso negativamente e manca espressione formale di condivisione da parte della Provincia) e non è corredata da una proposta localizzativa concreta.
- Le proposte del CBRA (Nota prot. n. 3546 del 28/12/2024) e del Comune di Torino (Nota prot. n. 7697 del 16/12/2024) sono proceduralmente conformi alla richiesta di A.R. Piemonte (nota prot. n. 272 del 21/10/2024) in quanto sono presentate e condivise dall'ente di governo, previamente concertate con le amministrazioni locali coinvolte e corredate da una proposta localizzativa concreta, come emerge dai riscontri conservati agli atti.

RITENUTO pertanto, per quanto precede, di :

- chiudere il procedimento di ricognizione preliminare all'attuazione degli scenari del "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinata (PRUBAI)" (Sottoscenari B) avviato con la citata deliberazione n. 9 del 18/10/2024, dando atto che:
 - sono esclusi dal prosieguo dell'analisi i riscontri dei Comuni di Sizzano e Gozzano (Novara) e la proposta pervenuta dal Comune di Ghemme con nota prot. n. 9275 del 31/12/2024 (Prot. A.R. Piemonte n. 12/2025) in quanto proceduralmente non conformi alla richiesta di A.R. Piemonte (nota prot. n. 272 del 21/10/2024);
 - sono ammesse per il prosieguo dell'analisi le proposte del CBRA e del Comune di Torino in quanto proceduralmente conformi alla richiesta di A.R. Piemonte (nota prot. n. 272 del 21/10/2024)

RITENUTO, INOLTRE, di avviare il procedimento di verifica dell'idoneità localizzativa delle proposte ammesse, dando mandato agli uffici di applicare:

- i criteri di localizzazione definiti dal PRUBAI;
- i criteri di idoneità dimensionale e morfologica, stante la tecnologia individuata nello Scenario B (scenario oggetto della ricognizione preliminare di cui al precedente punto 1.) e il fabbisogno di incenerimento individuato dal PRUBAI.

Vista la L.R. 1/2018

Visto il "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinata (PRUBAI)".

RITENUTO CHE il Responsabile del Procedimento di verifica dell'idoneità localizzativa delle proposte ammesse sia l'Ing. Palma Urso.

ACQUISITO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 2 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267.

VISTA la Convenzione Istitutiva di A.R. Piemonte sottoscritta il 4 settembre 2023 presso il Notaio Ganelli di Torino e repertoriata al numero 56740.

DATO ATTO CHE le funzioni relative al Consiglio d'Ambito sono disciplinate dallo Statuto di A.R. Piemonte, al Titolo III, capi II e III.

VISTO l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 19 dello Statuto.

Preso atto della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
Paolo Foietta	X	
Fabrizio Vanni	X	
Angela Visentin	X	
Laura Graziella Bruna		X
Valter Brustia	X	

Presenti n. 4

Assenti n. 1

Non partecipanti al voto n. 0

Votanti n. 4

Astenuti n. 0

Favorevoli n. 4

Contrari n. 0

Il Consiglio di Ambito all'unanimità dei presenti

DELIBERA

Di richiamare quanto in narrativa a far parte integrante e sostanziale del deliberato e, per gli effetti:

1. Di chiudere il procedimento di ricognizione preliminare all'attuazione degli scenari del "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinata (PRUBAI)" (Sottoscenari B) avviato con la citata deliberazione n. 9 del 18/10/2024, stabilendo, per le motivazioni espresse in premessa, che:
 - sono esclusi dal prosieguo dell'analisi i riscontri dei Comuni di Sizzano e Gozzano (Novara) e la proposta pervenuta dal Comune di Ghemme (Nota prot. n. 9275 del 31/12/2024), conservate agli atti, in quanto proceduralmente non conformi alla richiesta di A.R. Piemonte (nota prot. n. 272 del 21/10/2024), come da documentazione conservata agli atti;
 - sono ammesse al prosieguo dell'analisi le proposte del CBRA (Nota prot. n. 3546 del 28/12/2024) e del Comune di Torino (Nota prot. n. 7697 del 16/12/2024), conservate agli atti, in quanto proceduralmente conformi alla richiesta di A.R. Piemonte (nota prot. n. 272 del 21/10/2024), come da documentazione conservata agli atti.
2. Di avviare il procedimento di verifica dell'idoneità localizzativa delle proposte ammesse, dando mandato agli uffici di applicare:
 - i criteri di localizzazione definiti dal PRUBAI;
 - i criteri di idoneità dimensionale e morfologica, stante la tecnologia individuata nello Scenario B (scenario oggetto della ricognizione preliminare di cui al precedente punto 1.) e il fabbisogno di incenerimento individuato dal PRUBAI.
3. Di individuare il Responsabile del Procedimento di verifica dell'idoneità localizzativa delle proposte ammesse nell'Ing. Palma Urso.

4. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Il Segretario
Dott. Gerlando Luigi Russo
(f.to in originale)

Il Presidente
Dott. Paolo Foietta
(f.to in originale)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Funzionario Responsabile
Dottoressa Federica Canuto
(f.to in originale)